

In Carnia con le nostre truppe.

(Del nostro inviato speciale).

X... ottobre. Fulgidi esempi d'eroismo individuale e collettivo, atti di sublime ardentissimo, giovani assistenze sacrate alla morte per amore purissimo verso questa nostra amata Italia, fetiche improbe sopportate senza lamenti, scriverà a caratteri indelebili la storia della nostra guerra di redenzione...

tutti i nostri movimenti; essi parevano esattamente informati di ogni nostra mossa non appena il comando la disponeva ed iniziava. Invano l'artiglieria trovò segretissimi appostamenti i cannonei nemici sembravano seguirli dappertutto.

La preparazione del nemico. La nube che aveva offuscato apparentemente, e soprattutto momentaneamente i rapporti fra popolazione civile e autorità militare, scomparve ben tosto senza lasciar nessun ricordo, quando i nostri trovarono in cima al apparato

che gli austriaci avevano posto sopra un dirupo inaccessibile e che segnava tutti i movimenti italiani. E cessò ogni segno di spionaggio allorché furono espugnate, una dopo l'altra, le cime dalle quali osservatori nemici, avvedutamente impiantati su posizioni da lungo tempo studiate, potevano vedere ogni nostro movimento.

Oh! l'Austria si era lungamente preparata, in questi ultimi anni, alla meditata guerra contro l'Italia; ed lo ricordo ancora la vallata di Plecken percorsa dal tuono sonoro di mine, che aprivano strade sino al fronte d'oggi; ricordo ancora la stessa vallata che l'arciduca spento a Serravalle e lo sconfitto Conrad avevano designata quale centro di operazione per l'invasione sui nostri campi dal passo di Monte Croce, popolata da numerosi reggimenti di «Jäger», venuti quivi per le «manovre»; e ricordo ancora come dieci anni fa i nostri montanari ebbero il «verboten» di monticare in malghe austriache.

La pianura era coperta di soldati: giovani reclute arrivate allora dai luoghi di concentramento; vecchi soldati reduci da Ettang, discesi quel giorno fin dalle estreme trincee di Pal Piccolo da loro conquistate con brillantissimi attacchi; assistevano rappresentanze di tutti i corpi autorità militari e politiche dell'intera Carnia e molto popolo di tutti i paesi vicini.

In quella folla multanime era un fremito, un pensiero, un sentimento unico, che la univa in un rispettoso omaggio verso il glorioso battaglione venuto dal campo, per sentirsi leggere le gesta d'altri giorni, e pronto a ritornarvi tra qualche ora, per rinnovare altre gesta ardentissime, con la stessa vigoria, con il medesimo senso di amore per la Grande Patria.

Onde infrenabile, poderoso scoppiò l'applauso, e più occhi a imperlarono di mal ritenute lacrime, quando S. E. il generale comandante, il settore appunto al colonnello Gambi la seconda medaglia d'argento del battaglione.

Il discorso dell'on. Gortani. Parlò allora l'on. Gortani ai suoi carnici; ed egli, pure soldato, disse con nobile ispirazione: Soldati!

La cerimonia a cui oggi avete l'onore e la fortuna di assistere, è tale che nessun'altra ne so immaginare destinata a suscitare in voi più giustificata fierezza.

Per la storia della guerra in Carnia. Intanto, il Municipio di Tolmezzo, con intento nobilissimo, ha cominciato a raccogliere documenti, atti, epistolari che formeranno un giorno il materiale per una storia documentata di questa popolazione patriottica; memorie che lo stesso comando promise di fornire, dando così la sua preziosissima cooperazione. E quella storia documentata dirà le magnifiche azioni guerresche svoltesi sulle balze del Peraiba alla Pontebbana; e in particolare, l'opera del soldato friulano, che è emmeraviglioso il più tenace, il più fedele di quanti altri al mondo, come ebbe a dire un corrispondente di guerra, reduce da Pal Piccolo.

Una grande solennità militare. Il museo patriottico che Tolmezzo raccoglie a formare, ricorderà certamente una cerimonia di cui non si ebbe finora alcun sentore, ma che deve essere rammentata come singolarissima, in questo periodo glorioso. Il 3 agosto, sul vasto pianoro che degrada dal monte di Rivo, in faccia a Treppo, e precisamente alla foce del Rio Ortigias, nel But, con solenne apparato, S. E. il comandante le truppe carniche consegnava la medaglia d'argento al battaglione Tolmezzo, che se l'è meritata ad Ettang secondo.

Mi piace rammentare questa solenne giornata, non pure per l'alto significato cui assurde lasciò, a poca distanza dalle truppe nemiche, fra il tuonar ininterrotto delle artiglierie, ma anche per le parole che vi furono pronunciate.

La corona di verdeggianti montagne che circondano la deliziosa vallata, era in quel giorno semi sepolta da un denso strato di nebbia; tutte le cime, restavano nascoste in quella bambaglia bianca, che sembrava squarciata solo ad intervalli non lunghi da lampi e da tuoni: si sarebbe detto che lassù infuriava un temporale, ed era invece la nostra artiglieria che tuonava minacciosa contro quella nemica.

La pianura era coperta di soldati: giovani reclute arrivate allora dai luoghi di concentramento; vecchi soldati reduci da Ettang, discesi quel giorno fin dalle estreme trincee di Pal Piccolo da loro conquistate con brillantissimi attacchi; assistevano rappresentanze di tutti i corpi autorità militari e politiche dell'intera Carnia e molto popolo di tutti i paesi vicini.

In quella folla multanime era un fremito, un pensiero, un sentimento unico, che la univa in un rispettoso omaggio verso il glorioso battaglione venuto dal campo, per sentirsi leggere le gesta d'altri giorni, e pronto a ritornarvi tra qualche ora, per rinnovare altre gesta ardentissime, con la stessa vigoria, con il medesimo senso di amore per la Grande Patria.

Onde infrenabile, poderoso scoppiò l'applauso, e più occhi a imperlarono di mal ritenute lacrime, quando S. E. il generale comandante, il settore appunto al colonnello Gambi la seconda medaglia d'argento del battaglione.

Il discorso dell'on. Gortani. Parlò allora l'on. Gortani ai suoi carnici; ed egli, pure soldato, disse con nobile ispirazione: Soldati!

La cerimonia a cui oggi avete l'onore e la fortuna di assistere, è tale che nessun'altra ne so immaginare destinata a suscitare in voi più giustificata fierezza.

ad accendere nell'animo vostro più ardente ed inarrestabile la volontà di compiere fino all'estremo sacrificio tutto il nostro dovere.

La seconda medaglia al valore che brilla sulla vostra bandiera è un attestato di premio preziosissimo che ci affida l'augusta persona del Re come capo dell'esercito e come rappresentante della Nazione; è solenne attestato di alto valore militare; è, se volete, premio di riconoscenza per il dovere valorosamente compiuto contro i nemici della Patria; è un premio che a noi invidiamo tutti gli altri reggimenti di questo corpo degli alpini cui è nostro vanto appartenere.

La nobile gioia di questa giornata memorabile è turbata, soldati, da un dolore cocente; troppi nostri compagni non vi assistono, non vi assiste di persona il condottiero senza macchia e senza paura, prode fra i prodi, che il reggimento da lui formato volle e seppe guidare alla vittoria e alla gloria, facendo risuonare il nome del battaglione Tolmezzo e delle truppe alpine, come simbolo di valore indomito sull'altra sponda del Meditteraneo. Il corpo del generale Cantore riposa sulla terra della nuova Italia, bagnata dal suo sangue di eroe; è soltanto il suo spirito fra noi, assieme a quelli dei vostri compagni, incantamento sempre e dovunque di gesta eroiche e di magnanime imprese. A noi, soldati, spetta il compito di vendicarlo. E con lui, e con i nostri compagni caduti da prodi sul confine conteso, dobbiamo vendicare la troppo lunga serie dei martiri nostri, sacrificati al nostro implacabile nemico.

Sono 1700 anni che le genti di razza tedesca attraverso monte Croce e Paularo tentano di portare sventura, oppressione e morte, nel nostro paese.

Scavando nei ruderi e nelle grotte, noi vediamo anche oggi uno strato nero che contrassegna l'epoca delle prime invasioni dei barbari tedeschi nella nostra provincia. Furono sempre uguali a se stessi, i tedeschi, nella barbarie, nella ferocia, nella prepotenza, nell'odio. Non c'è momento che essi ci abbiano risparmiato, non infamia da cui siano rifuggiti. Il martirio fu perpetuo, fra noi: i padri lo lasciarono ai figli, che accettarono con fermezza la tremenda eredità, e la tramandarono alle nuove generazioni.

Settant'anni or sono, per l'ultima volta dilagarono i tedeschi nella Lombardia e nella Venezia, e il bastone austriaco e le prigioni peggiori della morte e la forza, stravarono ferocemente i nostri per tentare ancora di sopprimere in essi lo stesso istinto della libertà, come oggi e ieri; né fu pace il sepolcro, né fu tregua la morte. Ricordate, soldati, le vergate a Oberdan, come ai martiri di Mantova trent'anni prima; ricordate le ossa dei morti contaminate a Jalmicco nel nostro Friuli. E ricordate le austriache prepotenze e persecuzioni a Trieste e a Trento; a Visco e a Jalmicco nel 1848 uomini e donne uccisi a colpi di balonetta per abbominabile ferocia, come oggi nel Belgio!

E come nel Belgio e nella Serbia, ricordate i due nostri parmensi (Agnese e Antonutti) al letto di morte mutilati e straziati con le viscere palpitanti gettate loro sul viso; e ricordate la Pasqua Tremonti uccisa in fondo alla Cridola con la figliuola, e le cento donne tradite di Osoppo, e la Tolmezzina Luigia Linausso trascinata morente da uno all'altro carcere della Stiria e della Carniola! Ricordate che allora a Jalmicco i soldati della cattolicissima Austria,

ungevano gli stivali con l'olio santo, e davano in pasto ai cavalli le ossa consacrate tolte dalla chiesa spogliata. E abbiate nel pensiero quel che accadde pur ieri a Monte Croce: avvertiti da un loro osservatorio che vicino al nostro accampamento si stava celebrando la messa, puntarono sull'altare i loro cannoni...

E' irresistibile il grido di vendetta, o soldati! Mai vendetta fu più santa, più necessaria, più obbligatoria per la nostra esistenza di popolo libero. «Ci sono state rivelate oggi le tremende atrocità del nostro paese del Trentino, e delle Alpi, costruite con sagacia e con diabolica astuzia per ridurre schiavi un'altra volta, dall'Alpi al mare. Ci sono stati rivelati oggi i forni di Plecken e della Vallata, allacciati da quella strada ipocritamente battezzata come via di commercio «michelevo» nella bugiarda lapide del passo di Monte Croce!

Nella mentalità austriaca, noi dovevamo essere di nuovo servi degli Absburgo e della insaziabile aquila bicipite.

Ma noi facemmo nostro il giuramento dei nostri vecchi:

Cronaca Provinciale

MARANO LAGUNARE

Per i nostri soldati. - (C. E.) Per iniziativa del nostro egregio Sindaco sig. Orlando Dal Forno, tra noi cominciò da qualche tempo la nobile opera per porgere in ogni modo ai soldati che combattono per la grandezza d'Italia, ed alle famiglie loro. Già si effettuarono diversi giri per le abitazioni allo scopo di raccogliere le offerte. Ne furono i maggiori cooperatori, e furono assecondati dallo slancio generoso della popolazione, i signori Dal Forno Ubaldo, assessore comunale; Luigi Cicontini, segretario Municipale; Domeneghini Luigi ed il corsore Formentin Angelo.

Offerte per i sigari. Frutto di due giri nel paese, fu la somma di lire 118 destinata per l'acquisto di sigari da inviarsi ai nostri soldati.

Diamo l'elenco degli oblatori: Comune di Marano Lagunare lire 25; il sig. Dal Forno Orlando, don Giovanni Zaner Brochetto Giovanni, Zanetti Angelo, Raddi Irene, Tonini Maria, Bevilacqua Cristina, Raddi Teresa, offrono due lire ciascuno. Versarono lire 1 sig. Domeneghini L. G. G. Grizzoni G. Marin M., Bianchi Teresa, Todeschini Vittorio, Zanettini Brochetto, Miani Teresa, Zolani M., Formentin, Tempio S. Di. Italo, Scala A. Milocco M., Donante Z., Carigetto A., Filippo Z., Sen V., Formentin G., Compagnia Povera, A. Povero, Raddi Agostino, Raddi Antonio, Lian Pierina, Brochetto Battista, Rossetto L., Filippo N., Rosso Maria, Guzzon Giuseppina, Guzzon Teresa, Pavan Giuseppe, Filippo Antonio, Brochetto T. Cicontini L., Dal Forno Carlo. Numerosissime poi le offerte da meno di una lira.

Pro lana. Sempre sotto la direzione del Sindaco, le due gentilissime signorine Adalgisa Raddi e Giovanna Scala si prestarono con entusiasmo a raccogliere da sole le offerte da versarsi al comitato «Pro lana per il soldato». In un primo giro la somma raggranellata salì a l. 82,60 e le oblazioni continuano sempre numerose.

Speriamo che tutti comprendano il nobilissimo scopo della partecipazione alle sottoscrizioni, e che nessuno neghi il suo contributo, sia pur modesto, destinato a sollievo dei figli e fratelli nostri, che danno anche la vita, per la sicurezza e l'onore delle nostre terre.

Per l'assistenza civile. Anche per l'assistenza civile si era ora provvedendo. Formato dalle più cospicue personalità del Comune, sorse il Comitato a tale scopo tra po-

« Ah, servi mai più! Muri prima di tornà sott da l'Austria... Giuriamolo fratelli!... »

«Prima morire, perché l'esercito italiano ha mostrato che la fortuna ai magnanimi poté togliere il trionfo non di morire da prodi. Ma la vittoria deve fatalmente essere nostra.»

«E' tutto il popolo d'Italia che si è destato per la sua indipendenza.»

Quando il popolo si desta Dio si mette alla sua testa. La sua folgore gli dà.

Così parlò l'on. Gortani; e un grido alto e solenne disse che tutti avevano fatto proprio quel giuramento...

Dopo di lui parlò S. E. il generale, elogiando i carnici per la loro cooperazione con il comando; e così si chiuse la giornata. Le reclute ritornarono alle loro sedi per addestrarsi ed agguerrirsi maggiormente; gli alpini anziani ripresero la via della gloria portando nel cuore, e diffondendo tra i compagni, che li attendevano nelle trincee, bersagliate invano, la dolcezza, l'entusiasmo, la santità di quella memoranda cerimonia.

G. D. E.

chi giorni, e subito inizierà l'opera sua, che prevediamo efficace. Sappiamo che già vennero effettuate numerose offerte da cinque e dieci lire da parte di famiglie del paese e si consta che anche il Comune ha destinato la somma di lire duecento, appunto per il comitato d'assistenza civile.

Queste prime offerte servono d'incitamento e di sprone a tutti quelli che non vorranno smentire la tradizionale generosità dei paesi nostri.

MORTEGLIANO

Onorificenza. - Colla massima soddisfazione fu accolta in paese la notizia che il sig. Antonio Brunch venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Le numerose benemerenze dell'egregio uomo, le cariche coperte con zelo disinteressato e con autorevole competenza, lo sviluppo da lui dato alle industrie locali meritavano questa alta distinzione per la quale presentiamo al cav. Brunch le più vive congratulazioni certi di interpretare il concorde pensiero di tutti i concittadini.

(E a queste felicitazioni unisce le sue la Redazione).

GEMONA

Un valoroso. - Fra i vari friulani decorati per atti di valore, compiuti durante l'attuale guerra, figura il nostro concittadino Aristide Benedetti, figlio dell'ispettore scolastico prof. Luigi Amedeo.

Il sig. Aristide Benedetti è un giovanotto coltissimo ed amante dello studio. Quest'anno doveva conseguire la laurea in legge; ma la Patria lo chiamò ad altre mansioni, mansioni che egli ha finora compiute e sta compiendo con ardore e con capacità, si da meritarsi il plauso dei suoi superiori. Pel suo atti di valore, quale sottotenente di artiglieria, si è meritato la medaglia di bronzo.

Noi che ben conosciamo il valoroso giovane sentiamo con piacere la notizia della sua decorazione e ci congratuliamo vivamente con lui. E le congratulazioni devono estendersi al padre suo che ha saputo allevare i figli con fine educazione e con sentimento pieno di amor patrio.

Oltre l'Aristide, ha un altro figlio al servizio della Patria, il prof. Achille, Cappellano militare e fra giorni entrerà a far parte del nostro valoroso esercito il terzo figlio, Celso, studente universitario.

Io vi seguirò dappresso e mi terrò sul posto a disposizione di lady Courtneidge. Ed ora, avete altro da dirmi?

« Sì, qualche cosa che mi fa temere per l'esito della nostra impresa. - Presto, parlate. - Mio padre... - Vostro padre? - E' a Londra. - Come lo sapete? - L'ho visto. - Dove? - In Gernym Street, appunto. Andava a cercare di Damer. - Vi ha visto? - Vieto e parlato. - Ah! - Ma lo l'ho persuaso che si abbagliava. - E vi ha preso per Damer? - Sì. - Niente di male, allora. - Ho paura però che abbia avuto del sospetto. - Che cosa volevo? - Trovar me. »

Appendice della « PATRIA DEL FRIULI »

La Stella Rossa della notte

Romanzo di W. A. MACKENZIE

« Dio vi benedira, angelo mio! Vi accorgete col tempo che Michele Damer non è un ingrato. - Damer? - Come, non vi eravate ancora accorta che sono Damer e non Scheffel? - Sì, sì, me ne ero accorta subito! - proruppe la giovane un po' nervosa temendo una crisi del suo psiziente. Ma questi non si lasciò indurre in errore e con uno scatto di rabbia mal ripressa maledì in cuor suo la perversa astuzia dei suoi nemici, ricorsi alla più bassa bezozza per persuadere Silvia Spackman del disordine delle facoltà mentali. - Orsù, andate - rispose poscia con rinnovato ardore - andate Silvia se mi volete bene! E Silvia si allontanò col suo passo di fata. »

Nell'elegante salottino da lavoro ammobigliato con lusso signorile, la contessa Ullivan accoglie la sua giovane amica domandandole con vivo interesse. Quali notizie mi porti dal nostro ammalato? - Buone, contessa, abbastanza buone. Ma è così triste vederlo in quello stato! - Che cosa vuol farci, figliola mia?... Si è stancato tanto, poverino! Sono ormai diversi giorni che prepara il mio ricorso con una devozione che commuove. Un fratello non avrebbe potuto mettersi al lavoro con più ardore ed entusiasmo. Ma è di carne e d'ossa, e si capisce che a lungo andare le veglie e la fatica consumano anche gli esseri più forti.

« Avrà presto finito, almeno? - Sventuratamente no. Ne avrà ancora circa altrettanto. Peccato! Sono sicura che, se sapessi di aver finito guarirebbe prima. - Questo lo credo anch'io. - Permettetemi di aiutarlo, contessa. - Tu bambina! - Perché no?... Se non altro lasciati tentare. Sono pure io capace di fare qualche cosa, sapete! E poi come volete che trovi duro di lavorare per voi due, che siete i miei migliori amici? - Lady Ullivan si strinse nelle spalle. - Dopo tutto, mia cara, se proprio ne hai tanta voglia, prova a copiare... A mettere in ordine e a completare i documenti ci penserò poi lui. - Pochi istanti dopo, Silvia Spackman, installata nello studio al posto di Scheffel, appattava che la contessa Ullivan scegliesse tra le carte ammassate sullo scrittoio quelle che dovevano venir copiate nel registro di cui il suo segretario aveva già riempito innumerevoli pagine. - E' la sua calligrafia, questa? - chiese ad un tratto la giovane indicando il foglio aperto sotto i suoi occhi. - Sì, una calligrafia un po' tedesca. - Che strane lettere!... - ribatté Silvia, dimostrandoci ancora una volta che spesso i più abili poliziotti sono le persone più semplici, e più innocenti. - Già. Infatti le lettere tedesche differiscono assai dalle nostre. - Guardate questo «t» per esempio! - Ma no che non è un «t», è un «l». - E questa «C»... è un «T» mauscolo! - E così, mano mano analizzando e discutendo, Silvia Spackman finì per scoprire che la calligrafia di Scheffel non aveva nulla di comune con quella dell'indirizzo tracciato da Damer o per lo meno dal giovane che pretendeva d'essere Damer. Ma siccome in fondo, per quanto mita e tenera di carattere, essa era anche una ragazza energica e forte, così si adoperò del suo meglio per nascondere le proprie impressioni, sempre più fermamente decisa a mantenere la promessa data a chi le aveva consegnato la lettera da recapitare al conte di Templemar, »

si chiamasse egli Scheffel Damer o in qualunque altro modo.

XVII.

L'odio di un padre.

Yoshua Farmiloe aveva più di una qualità da gran generale e possedeva, tra gli altri, il dono inapprezzabile di saper ascoltare pensando. Ecco perché, dopo aver ascoltato Scheffel fino alla fine, senza mai interromperlo e acccontentarsi di stringersi nelle spalle quando, ad esempio, il giovane cercava di mettere in rilievo le difficoltà della sua posizione, esclamò senza esitare: - Adesso voi, Scheffel, ritornerete in Gernym Street. - Va bene. - Vi fermerete da Tempest, il negoziante di carrozze, e domanderete del signor Grinley. - Benissimo. - Direte a Grinley che per questa sera alle nove, il signor Smith ha bisogno di una bella vettura, attaccata a due buoni cavalli con finimenti in argento e provvista di un cocchiere e di un servitoré entrambi in livrea. - Benone.

Continua.

PALMANOVA

Pro Patria.

Ho avuto oggi l'occasione di visitare il guardaposti del Comitato Pro Esercito e ne sono rimasto francamente soddisfatto. La presidente signora Anna Scala e la segretaria signora Ester Apollonio Secco, coadiuvate da gentili signore e signorine che prestarono la loro opera disinteressata e benefica, in questi quattro mesi, hanno potuto esplicare tutta la loro attività a sollievo dei nostri figli combattenti per la più grande Patria.

L'opera del Comitato cominciò a svolgersi fin dal principio della guerra. Con le offerte raccolte fra la cittadinanza ed altre pervenute dai paesi del circondario e da parecchi fra quelli delle terre redente, si poté in principio distribuire a numerosi feriti dei nostri ospedali parecchia biancheria, e soddisfare tutte le richieste che pervenivano anche da fuori, provvedendo camicie e mutande di tela, federe, guanciali, pantofole, fazzoletti, calzerotti ecc. confezionati con rara maestria nell'improvvisato ed esemplare laboratorio della signora Gisella Cirio, ove, all'appello patriottico accorreva giornalmente una eletta schiera di volontarie.

Cito a titolo d'onore alcuni nomi: sig. Cirio e figlia Marcella, signa Lazaroni, signa Deolo, sig. e signa Marziani, cona Percotto, sig. e signa De Biasio, sig. Coppo, sig. e signa Merletta, signa Ronzoni di Ugo e signa Ronzoni di Francesco, sig. e signa Ferruggio, signa Tommasini, sig. Spivach, sig. Vidal, sig. Bertolo, signa Stabile di Sirassoldo, signa Cagno di Strassoldo, cona Colloredo di Crauglio, sig. Pinzani di Crauglio, sig. A. Trevisan, sig. G. Zandonà, signa Gon. signa L. Zaina, sig. O. Marz, sig. E. Scala, sig. F. Lini, signa Cressatti, signa Cocetta, signe Michieli, cona D'Adda ed altre.

Oltre alla confezione e distribuzione di biancheria il Comitato curò pure il conforto ai feriti, e negli ospedali e sui treni, portò loro ogni cosa che potesse tornar gradita. Si distribuirono: uova, biscotti, cioccolata, latte maresia, cognac, bibite, sigarette, giornali e libri di lettura.

In questi ultimi tempi poi in previsione della stagione invernale le nostre signore allestirono molti indumenti di lana e flanella. Da giorni si è iniziato l'invio di un pacco a ciascun soldato concittadino più bisognoso che trovati al fronte, contenente un corredo completo d'inverno accompagnato da parole d'augurio e di conforto.

Quanto sieno graditi tali doni fanno fede parecchie lettere ricevute dal Comitato colle quali i soldati dimostrano di unire il sentimento gentile della riconoscenza al più elevato patriottismo.

Eccone alcuni brani. Un fucliere così si esprime:

« Non mi può essere discarata la compiacenza avuta nel giungermi suoi indumenti; me ne rendo infinitamente grato col molto ringraziarla. Quello suo impegno significa fratellanza, unità, sempre nel comune interesse del bene inseparabile dell'Esercito e Cittadinanza e porgo i più affettuosi auguri, che da lungo gli auguro e desidero. Addio buona signora ».

Ed un altro di un fucliere pure si esprime:

« Oggi stesso ho ricevuto un pacco di vestiti da loro spediti. Ringraziandoli infinitamente dei suoi doni e sturbati delle sue spese fatte per noi soldati, e noi la sapremo ricompensare qui nel campo di battaglia, e da bravi soldati italiani. Inviandole i più sinceri saluti e auguri ».

Ed un artigiere dalle vette carniche scrive:

« Oggi con molto piacere ho ricevuto il pacco d'indumenti. Da un'alta vetta sono a ringraziarla infinitamente della sua bontà, che un regalo più infinito non potendo lo avere un regalo più grande di questo trovandomi tra le rocce e la neve nel freddo a destra di... a combattere contro l'edotto austriaco sopra un'alta vetta. Ringrazio tanto augurando ogni bene ».

Parole semplici e significative ad un tempo. E' la voce del nostro popolo, dei nostri figli impegnati nella nobile gara, che, ringraziandoti dal pensiero dei loro concittadini, esprimono la riconoscenza promettendo nuovi allori. E' opera altamente patriottica e umanitaria questa intrapresa dalle nostre signore, e, poiché l'inverno incaza e i nostri soldati hanno continuato bisogno di indumenti caldi per meglio sopportare i rigori della stagione, chiediamo lana, flanella, chiediamo danaro. Un appello lanciato al popolo di Palmanova non fu mai vano e questo è il momento di provvedere nel modo migliore.

PORDENONE

Piccolo fallimento. — Il Presidente del Tribunale di Pordenone con decreto 19 c. m. — Su istanza dei creditori — ordinò la convocazione di creditori al Pretore di Maniago dei creditori del negoziante in fermenta in Gioiella Marchesini Sebastiano e nominando Commissario giudiziale il sig. Da Re Pietro segretario Municipale di Claut.

Cronaca degli affari

Curatore di fallimento. — Con ordinanza 16 ottobre del Tribunale Civile di Udine, fu nominato curatore del fallimento Vincenzo Toffoletti di Tarcento il rag. Luigi Chiussi di Udine.

IL COMUNICATO CADORNA

Comando Supremo, 19 ottobre. Bollettino 146. Appoggiate dal fuoco intenso ed efficace dell'artiglieria, le nostre fanterie hanno ieri iniziato azioni offensive in più punti lungo la frontiera del Trentino, conseguendo sensibili successi in valle bogarina furono occupati Brentonico ed il castello ad esso antistante sulla strada di Mori.

Anche fra l'Italia e la Bulgaria esiste lo stato di guerra.

I russi fanno migliaia di prigionieri.

Fra Italia e Bulgaria. Una telegramma della « Stefani » da Roma ci informa che, avendo la Bulgaria iniziato la ostilità contro la Serbia alleandosi così con i nemici dell'Italia e combattendone gli alleati, il nostro Governo, d'ordine di S. M. il Re, ha dichiarato esistere stato di guerra fra Italia e Bulgaria. Tale notizia metterà fine alle chiacchiere del giorno, che ponevano quasi in dubbio la stretta unione del nostro Governo con gli alleati anche per le questioni balcaniche.

La Grecia preoccupata

Secondo il giornale « Nea Hestia » di Atene, il governo greco è preoccupato dallo sviluppo delle operazioni sulla frontiera serbo-bulgara, in vicinanza con la Grecia. Un recente Consiglio dei ministri deliberò misure nel caso in cui i bulgari penetrassero nel territorio greco; eventualità che il Governo non tollerebbe.

I tre eserciti invasori, avanzano

Questo dicono i bollettini di Vienna e Berlino: però, ci sembra, in tono men superbo che nei primi giorni. « Sul fronte balcanico, nella Macedonia, i serbi cominciano a indietreggiare » dice Berlino; Vienna, invece pretende che abbiano dovuto battere in ritirata. « Sull'altipiano a sud di Belgrado le truppe tedesche stanno per avanzare verso Zvekov-Grob e verso Vrain; mentre ad est di Poserevatz si sono impossessate di due villaggi. I bulgari hanno occupato alcune colline e avanzano verso Egri-Palanka, che avrebbero già oltrepassata; ed hanno pure occupato le città di Gociana nella vallata del fiume Bregaintza, e di Vraia più a nord.

Disperata resistenza.

I bulgari sono stati sconfitti.

Fu in questa città che incominciarono le sorprese dolorose per i bulgari. Accolti all'ingresso, da evviva (Zivio), furono poi fatti segno ad una pioggia di proiettili, da tutte le case. Frattanto giungevano le truppe franco-inglesi e in tutta la regione Ristovotz-Wrania s'impegnava un'accesa battaglia.

Più a sud sul fiume Strumitza, s'impegnò altra battaglia. Già pubblicammo ieri la notizia che la città bulgara di Strumitza, in un saliente verso il confine serbo e non lungi occupata dagli alleati. Ulteriori notizie di fronte Greca dicono che in quella regione tutta una divisione bulgara fu distrutta e che i bulgari stanno abbandonando le località di Petrie (sullo stesso fiume, quasi al confine con la Grecia) e di Melnik (nella stessa regione, più nell'interno). L'attacco dei bulgari contro la frontiera meridionale serba, col quale miravano a tagliare le comunicazioni ferroviarie tra Salonico e la Serbia, è così fallito, grazie all'arrivo in tempo delle truppe alleate. Anzi, giunsero a Salonico e il treno che aveva trasportato a Monastir il tesoro serbo e quello che portò i primi feriti francesi.

Lo stato maggiore greco si trova a Salonico, per essere più vicino al teatro della guerra e più pronto quindi a provvedere secondo i casi. Era stato detto che, per accorrere la Serbia, gli alleati, avessero diminuito le truppe ai Dardanelli; ma la notizia è smentita.

Le buone giornate della Russia

Vantano bensì qualche successo i comunicati austriaco e germanico, nella guerra contro la Russia: vivi attacchi respinti dovunque, talvolta facendo anche qualche centinaio di prigionieri (280 in un attacco a sud di Riga, 175 in vari contrattacchi nella regione di Smorgon) e infliggendo ai russi gravi perdite; ma i bollettini russi parlano più esplicitamente di successi e li precisano. Sul Niemen superiore, presso d'asalto il villaggio di Sevičnyj secondo prigionieri 14 ufficiali e 500 soldati. Nella regione di R. Balovka, la cavalleria russa fece prigionieri oltre una trentina di ufficiali e oltre un migliaio di soldati, catturando alcune

Una nuova sconfitta tedesca in Francia

PARIGI 20. Il comunicato ufficiale della ora 23 dice: ad est di Reims il nemico ha tentato di avanzare su un fronte di 10 chilometri fra Pampelle e Prosmes su attacco con effettivi importanti di quale non ha avuto che un completo insuccesso. Questo attacco era stato minuziosamente preparato con un prolungato bombardamento di artiglieria con impiego di granate asfissianti e getti di gas cloridrico. La fanteria nemica pervenne al principio a penetrare in alcuni elementi delle nostre trincee di prima linea ma immediati contrattacchi la respicciarono subito quasi completamente. Nel pomeriggio una energica controffensiva ha espulso le ultime truppe nemiche le quali sono state così completamente respinte nelle loro trincee di partenza. La fanteria tedesca ha subito in questo inutile tentativo gravi perdite.

Sul rimanente della fronte combattimenti di artiglieria particolarmente violenti sono proseguiti nell'Artois nel settore di Loos a nord dell'Aisne sull'altipiano di Nouvron fra la Mosa e la Mosella, nella foresta di Aremont e in Lorena. A sud di Loimrey abbiamo fatto esplodere ai Vieux due fornelli di mine sotterranee e quali hanno scovato i lavori di mina dei nemici. (Stef)

Anche i russi all'offensiva.

I tedeschi respinti con gravissime perdite.

PIETROGRADO 20. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale. — Nella regione di Riga su quasi tutta la fronte si sono impegnati ostinati combattimenti. Sul fiume a valle di Mitava i tedeschi sono riusciti ad occupare il villaggio di Kich. Nella regione della strada di Mitava a nord-ovest di Mitava continua il combattimento. Il duello di artiglieria è sensibilmente aumentato nella zona boscosa a nord del tronco ferroviario Mitava Neugut. I tedeschi riuscirono ad avanzare verso nord. Dovunque in questa regione i combattimenti continuano con grande accanimento.

L'artiglieria del nemico ha sviluppato ieri il fuoco contro il tronco ferroviario Eisenhof Tomoul. A nord ovest di Friedrichstadt nostri dirigibili tipo Ila Mourmetz lanciarono ieri su Mitava, Garozzen, Grossackau e Neugut fino a 50 bombe sulle organizzazioni delle retrovie tedesche. Nella regione del villaggio di Doukern a sud di Jakobstadt avvennero alcuni combattimenti coi tedeschi nei quali avemmo il vantaggio. Nella regione di Drinsk il fuoco di artiglieria fu in alcuni punti estremamente violento.

Sul fronte occidentale

Nulla di molto rilevante da riferire. I francesi mantengono saldamente le posizioni conquistate negli ultimi giorni, anche di fronte agli attacchi tedeschi.

Ultima ora

La Dieta provinciale bosno-erzegovana fu soppressa.

ZURIGO, 20. Si ha da Vienna che l'autorità della Bosnia-Erzegovina fu soppressa. Un Decreto imperiale annuncia che non potendosi nella situazione odierna, procedere alle elezioni per riconsolidare la Dieta dissolta, si trasferiscono le sue attribuzioni legislative al ministero comune. La dieta legislativa su questioni di bilancio, di giustizia, di polizia, di passaporti, d'imposte ed altro. (Stef)

Pretesti all'Austria per compiere atti di assolutismo non ne mancano. Il discioglimento della Dieta bosno-erzegovana rivela che quella Dieta ora per lo meno in scapetto, presso il Governo di Vienna: è un atto politico. Il fatto che non si pensi a rinvolvere le elezioni, ci dice che dei bosno-erzegovani il governo di Vienna non si fida.

La crepa dell'intonaco palese che orolla il muro della Bosnia e l'Erzegovina, che male mordevano il freno prima della guerra, ora che serbi e montenegrini ardimento, eroicamente pugnano per la propria libertà, per la propria esistenza certo devono più cupamente fremere ed anelare anch'esse a giorni di pugna gloriosa.

L'Australia pronta a nuovi sacrifici

SIDNEY, 20. Il ministro della difesa, parlando in una riunione del reclutamento, disse: « Se fosse necessario fare di più per lottare con successo contro la nuova situazione nei Balcani, l'Australia risponderrebbe all'appello anche se si trattasse di inviare brigate su brigate. » (Stef)

SECONDA EDIZIONE.

Gli eserciti tedeschi sconfitti

Esemplare punizione ai prigionieri.

Le truppe serbe all'offensiva.

PARIGI 20. Si ha da Ginevra: ha « Tribune de Geneve » dice che a nord di Scabatz i tedeschi subirono un gravissimo insuccesso e si ritirarono in disordine. I serbi intrapresero inoltre una vigorosa offensiva a Tadjrobatz dove i tedeschi cercavano di avanzare fra le montagne.

Nella notte del 17 i serbi si impadronirono delle posizioni nemiche, al mattino l'avanzata dei serbi accentuò. Essi poterono avvicinarsi a Projerdatz prendendo i tedeschi di fianco, su battaglia continua.

La Cavalleria bulgara concentrata a Vidin ricevette ordine di portarsi nei punti minacciati. Il congiungimento delle truppe tedesche con quelle bulgare è ancora molto lontano per essere realizzato. (Stef)

Una nuova sconfitta tedesca in Francia

PARIGI 20. Il comunicato ufficiale della ora 23 dice: ad est di Reims il nemico ha tentato di avanzare su un fronte di 10 chilometri fra Pampelle e Prosmes su attacco con effettivi importanti di quale non ha avuto che un completo insuccesso. Questo attacco era stato minuziosamente preparato con un prolungato bombardamento di artiglieria con impiego di granate asfissianti e getti di gas cloridrico. La fanteria nemica pervenne al principio a penetrare in alcuni elementi delle nostre trincee di prima linea ma immediati contrattacchi la respicciarono subito quasi completamente. Nel pomeriggio una energica controffensiva ha espulso le ultime truppe nemiche le quali sono state così completamente respinte nelle loro trincee di partenza. La fanteria tedesca ha subito in questo inutile tentativo gravi perdite.

Sul rimanente della fronte combattimenti di artiglieria particolarmente violenti sono proseguiti nell'Artois nel settore di Loos a nord dell'Aisne sull'altipiano di Nouvron fra la Mosa e la Mosella, nella foresta di Aremont e in Lorena. A sud di Loimrey abbiamo fatto esplodere ai Vieux due fornelli di mine sotterranee e quali hanno scovato i lavori di mina dei nemici. (Stef)

Anche i russi all'offensiva.

I tedeschi respinti con gravissime perdite.

PIETROGRADO 20. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale. — Nella regione di Riga su quasi tutta la fronte si sono impegnati ostinati combattimenti. Sul fiume a valle di Mitava i tedeschi sono riusciti ad occupare il villaggio di Kich. Nella regione della strada di Mitava a nord-ovest di Mitava continua il combattimento. Il duello di artiglieria è sensibilmente aumentato nella zona boscosa a nord del tronco ferroviario Mitava Neugut. I tedeschi riuscirono ad avanzare verso nord. Dovunque in questa regione i combattimenti continuano con grande accanimento.

L'artiglieria del nemico ha sviluppato ieri il fuoco contro il tronco ferroviario Eisenhof Tomoul. A nord ovest di Friedrichstadt nostri dirigibili tipo Ila Mourmetz lanciarono ieri su Mitava, Garozzen, Grossackau e Neugut fino a 50 bombe sulle organizzazioni delle retrovie tedesche. Nella regione del villaggio di Doukern a sud di Jakobstadt avvennero alcuni combattimenti coi tedeschi nei quali avemmo il vantaggio. Nella regione di Drinsk il fuoco di artiglieria fu in alcuni punti estremamente violento.

Sulla fronte dei laghi di Dömen e di Drisvity e più lungi a sud fino alla regione del Pripiet nessun cambiamento. Il successo riportato ieri nella regione del medio Styr fu brillantemente sviluppato dalle nostre truppe nel combattimento presso la fattoria di Zaitadint a nord di Rafalodka. Ci impadronimmo di molte mitragliatrici e facemmo molti prigionieri. La città di Tchortoryk fu presa con un brusco attacco dalle nostre truppe.

Aggirando simultaneamente i fianchi tedeschi che operano in questo punto facemmo prigionieri oltre 700 soldati del primo reggimento granatieri del Kromprinz con 28 ufficiali fra cui il comandante del 3. battaglione e prendemmo inoltre 9 cannoni e lanciabombe. Nello estremo accanimento provocato da ripugnante urto da parte dei tedeschi quasi esclusivamente di proiettili esplosivi una enorme cifra di tedeschi del reggimento suddetto furono passati alla baionetta. Il combattimento e l'inseguimento sono continuati.

Con un nuovo e vigoroso attacco alla baionetta presso Novo Selki sullo Styr a monte di Tchortoryk i tedeschi e gli austriaci furono messi a fuga. Le nostre truppe presero d'assalto i villaggi di Boudka e di Roudnia facendo numerosi prigionieri e prendendo mitragliatrici il cui numero verrà in seguito accertato. Secondo informazioni complementari fra i prigionieri fatti ieri presso Novo Selki si trovano due intere compagnie del 41.º reggimento di fanteria tedesco coi loro comandanti.

I sanguinosi corpo a corpo presso il villaggio di Komarova e la fattoria di Gey sulla sinistra dello Styr a monte di Novo Selki e presso il villaggio di Bogoujavka a nordovest di Derejno, sono terminati a notte inoltrata; i particolari saranno in seguito noti.

L'abilità delle operazioni delle nostre truppe i risultati raggiunti sono dimostrati dai seguenti dati: Quelle nostre truppe fecero ieri prigionieri complessivamente 50 ufficiali 1500 soldati e s'impadronirono di acq. mitragliatrici e di una grande quantità di armi e di munizioni abbandonate dal nemico, perdettero esse stesse soltanto un ufficiale e 50 soldati (Stef.)

Cronaca Cittadina

Nuovi provvedimenti tributari

Avvertenze

In forza del decreto reale 12 ottobre verranno attuati nuovi provvedimenti tributari. Sono aumentate a decorrere di domani le tasse di bollo, le tasse sui contratti di borsa e tasse sulle concessioni governative. Le attuali tasse fisse di bollo, d'importo non inferiore a lire 0,65, dovute per gli atti civili, commerciali, amministrativi, giudiziari e stragiudiziali sui certificati del casellario giudiziale e sui certificati ipotecari e le attuali tasse sui contratti di borsa, d'importo non inferiore a lire 0,60, sono aumentate da

Table with 2 columns: Amount (da) and Rate (a). Rows include rates for 125, 190, 250, 375, 500 lire.

compresi i decimi e l'addizionale

Le attuali tasse fisse per le concessioni governative e per gli atti e provvedimenti amministrativi, e precisamente quelle che si riscuotono mediante applicazione di marche, sono aumentate come appresso:

Table with 2 columns: Amount (da) and Rate (a). Rows include rates for 125, 250, 375, 500, 680, 1050, 1260 lire.

compresi i decimi e l'addizionale.

Gli stampati attualmente in uso per denunce di successione e per contratti verbali d'affitto saranno soggetti a una tassa di bollo di centesimi 10 per ogni esemplare. La marca, quanto ai moduli per contratti verbali d'affitto, dovrà apporsi sulla parte che l'atto della registrazione verrà trattenuta dagli Uffici del Registro.

I certificati rilasciati dai Ricevitori del Registro a richiesta di chi intende agire in giudizio o presso gli Uffici amministrativi e relativi a tutto ciò che a sensi della legge di registro e delle altre leggi per le stesse sugli affari è soggetto a denuncia si devono rilasciare su carta bollata da cent. 70. La detta tassa applicasi anche ai certificati di denuncia successione destinati per le vulture catastali.

Quietanze sulle cambiali e assegni bancari. Oltre alla vigente tassa di bollo che rimane immutata, le cambiali, gli assegni e gli altri effetti e recapiti di commercio sono soggetti alla tassa fissa di quietanza di centesimi 10 qualunque sia l'importo del titolo. Alle dette tasse di cent. 40, da riscuotersi senza applicazione di marche, saranno pure soggetti le quietanze dei vagli cambiali e delle fedeli di credito degli Istituti di emissione qualunque ne sia l'importo.

Le quietanze apposte sul vaglia postale ordinari e telegrafici saranno soggette alla tassa di bollo di centesimi 5, qualunque ne sia l'importo.

Chiamata alle armi

Roma 19. — Un manifesto pubblicato stasera chiama alle armi i militari di prima e seconda categ. di tutti i distretti del Regno in congedo illimitato, iscritti alle seguenti classi: 1882 e 1883, appartenenti alla fanteria di linea compresi i provenienti dai granatieri, 1882 appartenenti ai bersaglieri, 1884 appartenenti agli alpini. La presentazione alle armi dei militari suddetti avrà luogo il 24 ottobre 1915.

Società storica friulana

Sabato scorso si riunì, nel palazzo Bartolini, il consiglio direttivo della Società Storica Friulana, sotto la presidenza del cav. prof. Leicht e con l'intervento dei consiglieri on. Senatore di Prampero, comm. Fracasetti e conte Frangipane. Avevano scusato la propria assenza i consiglieri on. bar. Morpurgo, cav. uff. Battistella, co. della Torre, segr. Suttina, vice segr. dott. Morpurgo, comm. Panciera di Zoppola.

Fra altro, il consiglio, fidando nell'ausilio dei cooperatori e dei numerosi consoci, deliberò di far del suo meglio per continuare regolarmente ad onta delle attuali gravi circostanze, la pubblicazione sociale Memorie storiche Forogiuliesi, indice della propria attività ed esistenza, e che ha ormai felicemente compiuto il suo decimo anno di vita; e stabilì, inoltre, di rinviare a tempo indeterminato il congresso indetto a Cividale pel volgente autunno, nella ricorrenza del centenario del R. Museo Archeologico, ed al quale avevano aderito, plaudendo varie Deputazioni e Società storiche.

Comitato di assistenza civile. Somma precedente lire 95.197,14. Amministrazione della « Patria del Friuli » 20 versamento 748,50, G. T. (ricorse per somministrazione alloggi a militari 14,95, barone on. gr. uff. Elio Morpurgo e figli nel V. anniversario del decesso della signora baronessa Eugenia Morpurgo 500, avv. Secondo Zanuttini 2 offerta 25. — Totale lire 96.485,59.

Per il latte ai soldati

(Nostra corrispondenza)

Roma, 18 ottobre.

Ho incontrato qui oggi l'amico sig. Armando Delendi, direttore del R. Osservatorio di Casalecchio di Osoppo. Naturalmente il discorso cadde sulla guerra e sulle conseguenze economiche che essa apportò alla nostra Provincia, dove le ripercussioni sono senza dubbio più forti, poiché il fronte friulano è il più esteso raffrontato con quello di ciascuna altra provincia confinante con l'Austria.

Da una cosa all'altra, si venne a parlare della deficienza del latte, rincarato più forse in Friuli che altrove, nonostante l'intensità dell'allattamento bovino che faceva individuare le nostre popolazioni. E questa deficienza è spiegabile, con lo straordinario consumo che del prezioso alimento si fa ora.

Specialmente per gli ammalati e per i feriti, gli è un guaio serio... notai.

La possibilità di procurare senza pregiudicare la produzione del latte, che sono alimenti di non minore importanza, il latte necessario agli ospedali militari ed alle truppe combattenti — mi rispose il signor Delendi — non si presenta certo di facile attuazione. Io mi recai appunto ieri a conferire su questo argomento con il comm. Carlini, negli uffici della « Lega Nazionale delle Cooperative accursale di Roma ». Il prof. Carlini sta proprio in questi giorni occupandosi nel modo di procurare a questa capitale latte sano ed in quantità sufficiente al consumo, come risulta anche dalla conversazione che egli ebbe con un redattore del « Messaggero », oggi stesso pubblicata.

L'ho letta... Egli accolse molto favorevolmente una proposta da me avanzata: e cioè di fornire alle truppe sul fronte latte congelato. Egli anzi m'indicò alcuni caseifici lombardi i quali sarebbero disposti a spedire ogni giorno anche ingenti quantità ed a prezzi di favore. Subito mi rivolsi alle Cooperative indicate e spero di condurre a termine le pratiche (anche con le autorità militari). La questione del latte ai combattenti, sarebbe così almeno in buona parte risolta.

Ha fatto altre visite, qui a Roma? — Ebbi la fortuna di trovare qui l'on. Ancona, il quale molto gentilmente volle accompagnarmi assieme al comm. Bassana ed al prof. cav. uff. Giuseppe Toscani, in una nostra visita al Ministero di agricoltura. Fuimo accolti dal comm. Moreschi e dal comm. Fotticchia. Ho approfittato dell'occasione per esporre alcune idee per i bisogni dell'industria casearia nell'ora che volge e sul modo di provvederli. I due alti funzionari accolsero con la massima benevolenza quanto esposi e promisero che ne avrebbero data comunicazione al Comitato provinciale nella sua prossima riunione.

Discorremmo poi di altre cose, ma il pensiero nostro tornava sempre al caro Friuli, verso cui ci sentivamo avvinti da un vivo senso di nostalgia.

La moneta di guerra

della Croce Rossa.

Il gettone, o moneta di guerra della Croce Rossa, avrà un successo veramente grandioso. Al corr. le prenotazioni ascendevano a N. 600 monete di rame, a N. 210 monete d'argento e a N. 82 monete d'oro.

Nel frattempo il lavoro di coniazione procede attivamente. I giornali illustrati hanno già pubblicato il disegno della moneta con la quale la Croce Rossa intende commemorare la nostra guerra: moneta che non si spende, ma si acquista per un'opera di pietà. Il disegno stesso è stato giudicato, dai cultori della medagliistica veramente bello e riuscito.

La moneta sarà delle precise dimensioni e peso di quella legale da 10 centesimi. Il rovescio è diviso orizzontalmente in due parti: in alto tra punte di baionette italiane e austriache, campeggia l'impresa del sodalizio in smalto rosso su fondo bianco; in basso si legge l'iscrizione: Croce Rossa Italiana 24 maggio 1915, giorno in cui principò la guerra.

Il diritto della moneta di una forza di rilievo e di movimento bellissimi. Appare nello sfondo un attacco in corsa alla baionetta, tuona il cannone un artigiere giace riverso sotto un pezzo, un fantacino colpito s'abbatte. In primo piano, nitido, accurato in ogni dettaglio, risalta un gruppo di commovente pietà. Una suora della Croce Rossa fascia il capo infanto di un ferito, pur nel breve spazio di pochi millimetri l'espressione e l'atteggiamento delle due figure, sono un piccolo prodigio d'arte e di tecnica. Lungo l'orlo del gettone si legge: « E' la pietà che l'uomo all'uomo si deve », il noto verso di Giovanni Pascoli tolto dall'ode IL CARCERE DI GINEVRA.

Com'è noto la moneta in rame costa L. 2; quelle in argento L. 10 e quelle in oro L. 100. Le prenotazioni, accompagnate dall'importo (più Cent. 40 per l'invio raccomandato) si ricevono dal Comitato milanese di propaganda della Croce Rossa (Piazza della Scala N. 3, Milano) da tutti i Comitati locali e da tutte le Delegazioni del Regno.

L'encanto solenne a un ufficiale e a tre sottufficiali udinesi

Tempo fa un bersagliere, colto da improvviso fuoco, prese a sparare in caserma nei colpi di fucile contro i commilitoni e già aveva rinnegato il carattere, quando fu disarmato da un ufficiale e da tre sergenti tutti di Udine i quali col loro ardimento riuscirono a evitare che vi fossero vittime.

Il comandante del reggimento, nell'ordine del giorno, letto in aula, tributò la seguente sentenza: « ANCONIO SOLENNE: Mi è grato tributare un encanto solenne ai sottufficiali militari per il seguente motivo: Con ardimento e slancio affrontarono un bersagliere che aveva sparato in caserma sei colpi di fucile e che poteva essere causa di dolorose conseguenze. Sotto l'impulso di compimento Bigo sig. Littore; sergenti Sandro Luigi Vaso Giuseppe e Brancati Armando. La notificazione di cui sopra sarà trascritta nel libretto personale dell'ufficiale e sul foglio matricolare e caratteristico dei sottufficiali ».

Al quattro valorosi concittadini esprimiamo tutto il nostro compiacimento per l'atto coraggioso che hanno fruttato l'encanto solenne.

Le onorificenze ai soldati dei Friuli

Abbiamo pubblicato domenica l'elenco completo dei friuliani decorati nella guerra italo austriaca. Da questo elenco che dimostra il valore dei friuliani, risultano questi dati statistici: Fino all'ultimo bollettino vennero assegnati ai soldati italiani: medaglie d'oro 2, medaglie d'argento 129, medaglie di bronzo 229. - Totale 360. Ai friuliani vennero assegnate medaglie d'argento 32 di bronzo 65. - Totale 98 cioè più di un terzo del numero totale.

Le 98 medaglie sono così ripartite: Carnia 43, Mandamento di Maniago 23, Pordenone 7, Sa. Maria 7, Aviano 5, Spilimbergo 4, Gemona 3, Udine 11, 2, Codroipo 2, S. Vito al T. 1, Tarcento 1, Udine (Comune) 1.

Prezzi del carbone dal 18 al 24 ottobre 1915

La Commissione prefettizia per il rifornimento del carbone alle industrie e agli Enti pubblici, che ha sede presso la Camera di commercio, comunica che i prezzi del carbone, attualmente disponibili, sono i seguenti: Coke metallurgica (alla tonnellata franco vagone Genova) lire 115. Litantrace americano da vapore (alla tonnellata franco vagone Genova) lire 90. Litantrace grosso inglese da vapore (alla tonnellata franco vagone Genova) lire 91. Mastellone di carbone minuto inglese (alla tonnellata franco vagone Genova) lire 96.

Per chi vuol crestararsi. - Domenica prossima 24 corr. Mons. Arcivescovo amministrerà la cresima in Episcopio.

A favore della Croce Azzurra di Udine

Presso il giornale l'Amico del Contadino si raccolgono oblazioni a favore della nostra Croce Azzurra. Come è noto, si tratta di una benefica istituzione, che, oltre adempiere l'elevato compito di contribuire alla conservazione del patrimonio equino nazionale (avente oggi un elevatissimo valore, data la difficoltà nelle sostituzioni e nelle importazioni dall'estero) favorisce pure, a condizioni di favore, la reintegrazione dei quadrupedi nelle stalle degli agricoltori che subirono requisizioni.

A questa iniziativa cui affluiranno certamente le sottoscrizioni degli appassionati allevatori di cavalli ed in special modo quelle degli agricoltori nostri, hanno già contribuito: Associazione Agraria Friulana lire 100, ed i seguenti con lire 5 cadauno: Persinal dott. cav. Giacomo, Pecchia prof. gran uff. Domenico, De Brandis co. dott. cav. Enrico, Declani co. dott. cav. Francesco, Di Colloredo Mels marchese Paolo, Somenza dott. Carlo, Berthod dott. cav. uff. Flavio, Gasparis dott. Gio. Battista, Marchettano dott. Enrico, Nimla avv. cav. Giuseppe, Cozzani dott. Emilio, Galdoni dott. Antonio, Nicoli Toscano capitano, Giovanni, Curlo Carlo, Baresi cav. Pier Giovanni, Luchini cav. Luchino. Totale lire 180. (Le oblazioni devono farsi pervenire alla redazione dell'Amico del Contadino).

Ospedale del Seminario.

Il Comitato Lombardo presso l'ospedale del Seminario dal 14 luglio al 4 settembre ha ricevuto e quindi distribuito ai soldati al fronte: Indumenti: Camicie 14640, mutande 6846, calze 6152, lenzuola 1011, federe 1199, maglie panciotti di lana 2371, camicia 999, asciugamani 1400, fazzoletti 6460, pantofole 334 scarpe, ventriere, passamanterie 3777, vari 1697, materassi federe, materassi triangoli ecc. 47177.

Generi di conforto: zucchero 10 q.li, marmellate 1680 bottiglie più 6 bottiglie, liquori 478 bottiglie, vini 1275 bottiglie, cioccolata 2228 chili, marmellate 999 vasetti più due casse, pasticceria 618 chili, biscotti 14725, caramelle più di 2 quintali. In quantità pacchetti di caramelle e cioccolati.

Cancellaria: cartoline 82000, matite 1185 dozzine, carta lettera 24000 fogli, libri un migliaio.

Offerte all'ospedale Dante. - Donna Lidia Tesio 30 pata pantofole, cav. Francesco Minieri una cassetta caramelle, la tipografia Doretto 400 opuscoli del Capitano Donadeo, da una gentile anonima molti libri e riviste.

Un ferimento sul Mercato delle frutta

Ieri verso il tocco, mentre sul mercato della frutta in piazza Girolamo Venetio si faceva stipulando gli ultimi affari della giornata, ad un tratto furono udite grida e veduti da ogni parte accorrere chi si trovava sulla piazza e raggrumarsi intorno ad una donna che, gemendo, era caduta a terra esanime.

Fra i presenti si trovavano un sergente ed un soldato, i quali sollevarono la donna e la portarono nella vicina trattoria « Ai Teatri ». Il proprietario fece adattare la soffierente sul letto di una camera al primo piano. Intanto, il soldato correva a chiamare il dott. capitano Luzzi, che dimora al principio di via Calzolari, ed accorse con tutta sollecitudine. Esaminata la donna, dichiarò che versava in condizioni piuttosto gravi e ne consigliò l'immediato trasporto all'Ospitale Civile.

Ecco che cosa era avvenuto: La donna, certa Elia Clerini fu Liberale, d'anni 40 da Villalta, aveva perduto sulla piazza un carico di frutta e fra lei e il giovane Guido Modonutti, di 19 anni, figlio della proprietaria di un negozio di frutta ed erbaggi in via Savorgnana, era sorta una vivace questione per contestazioni contrattuali. A quanto il Modonutti affermava, la donna gli avrebbe dato uno schiaffo, ed egli rispose sterrendolo un potentissimo calcio al basso ventre.

Del fatto fu avvertita la questura e due agenti con una vettura trasportarono la donna all'Ospitale, mentre altri travevano in arresto il Modonutti, fermatosi sulla piazza e che, a quanto dicevano i presenti non ha tutti i suoi lunedì regolari.

Dopo un interrogatorio all'ufficio di P. S., il giovanotto fu tradotto alle carceri, mentre la Clerini fu visitata dal dott. Lauretano dell'Ospitale, che le riscontrò un ematoma con edema in una regione assai delicata... Il giudizio medico ritiene che la donna possa guarire in quindici giorni, salvo complicazioni.

Tutto il pomeriggio fra erbivendole e fruttivendole del mercato, non si parlava che di questo fatto ingrandendo fino al punto da affermare che la donna era giunta all'ospedale in fin di vita. Il Modonutti doveva presentarsi oggi alla visita militare.

Onorare beneficando. - Nel quinto anniversario del decesso della adorata moglie e madre per onorarne la memoria l'onorevole barone Elio Morpurgo e figli hanno versato al Comitato di Assistenza Civile lire 500 (cinquecento).

Il Cambio per oggi è fissato in L. 115.35.

Sacchi pelo speciali Impermeabili Mantelline Cappotti Maglierie Abitificio Nazionale Via Mania 12, Udine

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

L'andata in scena della compagnia Veneziana Bratti-Paluello fu accolta col massimo gradimento dal pubblico che affollò il teatro in tutte le rappresentazioni. La bella commedia di Libero Pilotto « El Prete Garibaldin » piacque assai e fu entusiasticamente applaudita. La proiezione cinematografica « Emigranti » è una azione drammatica che tiene sempre viva l'attenzione del pubblico.

Questa sera si replica la proiezione « Emigranti » e si rappresenta la sempre felicissima commedia « L'Interprete ».

TEATRO SOCIALE

« Romanticismo » il forte e suggestivo lavoro di Gerolamo Rovetta, seppè deata ancora una volta, isersera, entusiastico e passione nel numeroso pubblico che affollava il Teatro. Meravigliosa quest'opera sempre fresca, sempre nuova, che tanti fremiti d'amore patrio, d'odio al secolare oppressore scuscita dovunque, e che era più che mai ci parla con la voce eroica del passato quando l'amor di patria era delitto e quando il grande pensiero della nostra redenzione maturava in petto a pochi generosi. Oggi siamo tutti, oggi il nostro popolo combatte eroicamente in campo aperto con l'oppressore d'un tempo, e noi ci sentiamo più orgogliosi, più fieri di noi stessi quando riviviamo l'esistenza dei giorni gloriosi e vediamo quanto mutate sieno le sorti della Patria nostra.

« Romanticismo » è più che la visione dell'Italia oppressa, la rappresentazione appassionata, sincera della grande alba della nostra libertà.

L'interpretazione da parte della compagnia Masi-Zoncada, fu ottima, lo Zoncada, che disse con grande impeto il « giuramento » di Mazzini, il Masi, la Bertè Masi, la Mancinelli, il Capodaglio e tutti gli altri diedero singolare rilievo alle parti rispettive, con buon risultato di effetto e di efficacia.

Alla fine di ogni atto si registrarono numerose chiamate a tutti gli attori.

Questa sera « Addio giovinezza » di Camaslo e Oxilia.

Partono lietamente dopo il pietoso fraterno soccorso

Ieri sera, verso le cinque, l'atrio dell'ospedale civile era animato da soldati i quali dopo una degenza più o meno lunga nel pio luogo, partirono per vari convalescenziari a trascorrervi l'inverno. Si trattava in gran parte di soldati che nella trincea di alta montagna avevano riportato la congelazione degli arti inferiori.

Dopo le cure più urgenti, essi partono alla volta di quelle regioni d'Italia ove l'inverno è tepido e mite per potervi completare la cura.

Tutti quei giovanotti che per mesi e mesi avevano combattuto contro il freddo, un nemico non meno insidioso dell'odiato austriaco, apparivano come trasformati nell'aspetto, ora florido e giocondo, mentre ricordiamo di averli veduti arrivare qui in condizioni che destavano la più profonda pietà. Parecchi di essi già si reggevano abbastanza bene sulle gambe tutte avvolte in candide fasciature ovattate, ed anche quelli che non potevano star ritti, avevano negli occhi un'espressione di calma beatitudine determinata dal benessere di un conveniente riposa.

I soldati tempestanto di domande mediche e impiegate dell'ospedale: - Dove si va? Ci mandano a Napoli, in Sicilia, in Liguria? - Non lo sappiamo nemmeno noi; ora verranno le automobili che vi porteranno alla stazione e partirete.

- Oh come sarei contento di andare a Viareggio! - esclamava un caporalino toscano - sarei vicino a casa!

- Ma che! andremo a Napoli - replicava un altro, cui premeva avvicinarsi alle falde del Vesuvio.

- Come la nostra regione, non c'è ne mia in tutta l'Italia delin! - aggiungeva colla sua caratteristica cadenza dialettale, un liguro.

- Chi sa, se passando, potremo salutare le nostre famiglie!

E il dialogo continuava vivacissimo e spigliato fra quella gioventù che dimenticava le lunghe sofferenze, le privazioni, e i disagi della guerra; la visione tragica che si leggeva nei loro occhi stanchi quando fecero l'ingresso all'Ospitale, era sparito; era ora il vigore che riprendeva i suoi diritti e illuminava le fisionomie, assieme al pensiero di poter rivedere i cari lontani.

Intanto erano giunti i « camions » e tutti vi salirono, chi da soli, chi aiutati dai compagni che reggevano le gruocce; quando tutti furono a posto, il convoglio si avviò alla stazione mentre già si intonavano le prime canzoni. Oh giovinezza! come sei fuggida, agli occhi di chi ti ha dato l'addio...

Croce Rossa Italiana

Comitato di sezione di Udine XXII. Elenco delle nuove sottoscrizioni ed oblazioni (dove non è indicato il paese, intendesi Udine).

Oblazioni (dove il paese non è indicato s'intende Udine) Rapporto somma lista precedente L. 10742.39 Measo avv. cav. Antonio L. 11, Famiglia Doria Fantini 20, Della Marina cav. Gio. Battista 30, Raiser Mucchioli Elia 20.

In morte di Pietro De Pauli: Famiglia De Pauli 50, Trani Pietro, Guido e Giovanni 6, Missana Antonio (Pezzo del Fratelli) 2.

In morte di Zironatti Antonio: Famiglia Grisaldi Politi 5.

In morte della co. Grazia Ronchi ved. Emacora: Nedig Bianca e Gaspare 20.

Pietro Giacomoni co. Linda, in morte della sorella 50, di Frampero co. sotto tenente Bruno in morte del sottotenente Angelo dei brigatieri 10, Bigatti Vittoria e Pietro in memoria della loro adorata Alberta 25, Petrozzi Enrico e figli, quarto versamento mensile 30, Mazzoleni dott. Pietro di Moggi raccolte fra i profughi della Valle d'Adige 10 Valentini co. Ing. Ludio di Moggi, raccolte con tre salvadanaghe della Croce Rossa Italiana a precisamento coi rispettivi n. 366.379 e 363.62.12; Virotta cap. cav. Cristoforo compenso esatto per alloggi militari 15.

Totale oblazioni XXII. elenco L. 11,107.51.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Al Banco di Sicilia Sede di Roma

E' già versata la somma di L. 5 000 000 a garanzia dei premi della Grande Lotteria Italiana che verrà estratta in Roma il giorno 11 Novembre 1915.

La ricevuta rilasciata dal Banco di Sicilia Sede di Roma e firmata dall'eminimo Cassiere sig. Dott. Alberto Bucca e dall'egregio Ragioniere Signor Cav. Attilio Rizzacasa è stata consegnata in Prefettura all'illmo. Sig. Prefetto quale Presidente della Commissione di Vigilanza per le operazioni della Lotteria Italiana medesima.

Questo slesente documento sta ad assicurare il pubblico della puntualità del pagamento di tutti i premi come pure che l'estrazione avrà luogo inimmancabilmente in Roma il giorno 11 Novembre 1915 e precisamente come è stato ripulatamente pubblicato.

Siamo agli ultimi giorni di vendita dei biglietti rimasti disponibili che sono in numero molto limitato e chi desidera di acquistarli è bene non perda tempo e si affretti per non avere il doloroso rimorso di rimanere sprovvisto.

Ogni biglietto costa Una Lira e concorre a tutti i premi con ammontato a 1574 per la rilevante somma di L. 500 000, mezzo milione!!! di cui il primo premio è di L. 200 000

Si trovano in vendita in tutto il Regno presso gli appositi incaricati i quali tengono esposto al pubblico l'avviso indicante la vendita dei biglietti medesimi.

Ricordiamo il vecchio proverbio: Chi ha tempo non aspetti tempo.

COLONIA della SALUTE

Carlo Arnaldi AVVISO IMPORTANTE

Avvertiamo tutti i nostri ammalati e coloro che hanno interesse a seguire il nostro sistema di Cura che il nostro medico autorizzato per Udine e Provincia, Signor Dott. Valentino Sotero ha traslocato da S. Margherita a Sacile (Piazza del Plebiscito, N. 54) ove riceve tutti i giorni, meno i festivi. Medicina preavviso è però disponibile anche nei giorni festivi.

Collegio Civico - Varese

Esonerato da impegni della Sanità Militare. Scuole interne pareggiate - Parco cintato cap 30 mila - Per situazione climatica e ordinamento, giudicato fra i più reputati Istituti del Regno.

Chiedere programmi e schiarimenti in Varese al Direttore Cav. Prof. E. Macchi.

Farmacia An S. Maria in Longa.

affittasi o vendesi. Trattative col proprietario sig. P. Martinuzzi.

PROFUMERIA PETROZZI

Periscopi per trincea Sacchi a pelo Lampade tascabili

Premiata Sartoria Civile e Militare "Alla Città di Parigi" Confezione di 1.º ordine Martini e Visentin FORNITORI R. MARINA

Uniformi grigio - verdi Pastrani sempre pronti e su misura Udine - Piazza Vittorio Emanuele

Udine L. Marchi P.V.E.n. 4

Cena fondata dal 1892 Costumi, Mantelli, Blouses Rinomata lingerie da Signora Corredi da Sposa e Casa Premiata con Diploma d'Onore Si ricercano Operai sartì e aprantisti

Ditta Paolo Gaspardis

Via Mercatovecchio - Telefono 262 - Udine Riparto forniture militari (Sartoria propria di 1.º ordine)

Uniformi grigio-verdi panno regolamentare - Qualità superiore - Confezione accurata - Consegnate sollecite da L. 85 a L. 95. - Pastrani grigio-verde » 90. - Impermeabili per militari da L. 60 a L. 95. - Mantelli impermeabili da L. 30 a L. 85. - Sacchi pelo da L. 80 a L. 110 - Sacchi ovattati da L. 40 a L. 50

Applicazione fodera pelo ai Pastrani (agnello o coniglio) con bottoni automatici, maniche crine - tutto compreso » 75 00 - Gilet federati agnello da L. 20 a 30. - Fascie a gambale » 3.75 - Colli piquet flosci » 0.60 - Cravatte piquet floscie » 0.75 - Boraccie alluminio » 8.50 - Materassi da campo » 8.00 - Assortimento camicie, corpetti, mutande, panciotti, pyjamas, calzetti, asciugamani, bretelle, ecc.

Croce Rossa (Laboratorio proprio di biancheria)

Costume Donna Infermiera con cuffia a L. 13 50

Vesti per medici e infermieri Camicie bianche speciale per feriti » 250 - Mutande » 1.75 - Lenzuola 150 per 300 » 4.00 - Bracciale croce rossa » 0.20

Per le persone che desiderano far dono al Comitato Croce Rossa sono sempre pronti pacchetti da 6 e da 12 (cosmico, lenzuola, mutande)

Bandiere Nazionali (sempre pronte)

Asta con lancia 160 drappo lana con stemma 70 per 120 L. 14 - Asta con lancia 220, drappo lana con stemma 100 per 180 L. 18. - Asta con lancia 300, drappo lana con stemma 160 per 240 L. 27

Assume di eseguire qualsiasi fornitura

Il Gallinella Francesco Cogolo

Via Savorgnan N. 16 tene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

G. B. GIUS. VALENTINI & C. Succ. alla Ditta E. Mason Casa Fondata nel 1867 UDINE - Piazza Mercantonuovo - UDINE Sacchi a pelo - Panciotti - Pettorine di agnellino - Maglie - Calze - Guanti.

TORRONE SPERLARI (Depositato) della Ditta ENEA SPERLARI - Cremona la più antica fabbrica di Torrone - Mostarda - e Frutta Sciropata Casa fondata nel 1836 Chiedete ovunque la nuova specialità TORRONE DEGLI ALLEATI il dolce più squisito e ricercato

SORELLE VERZA UDINE - Via della Posta 36 - UDINE Fabbrica cappelli per Signora LABORATORIO PELLICCERIE DEPOSITO: Sacchi pelo - Giletts e interni in pelo per paletots militari.

L'INSUPERABILE Tintura Vegetale Brevettata Effetto sicuro, innocua Presso Re Lodovico - UDINE

CHIANTI FASSATI CHAMPAGNE JOFFRE MARSALA Augustigiaro VERMOUTH "VIC" Capipar grande organo di armonica scultura di VINO ALIMENTARI

Automobile 16 H. P. in buon stato, riducibile anche a Camion. Vendesi a prezzo convenientissimo. Rivolgersi all'agenzia Manzoni e C. Udine.

Riccardo Cuttini Orologeria - Creficeria - Argenteria FABBRICA Timbri di Gomma Consegna in giornata UDINE Via Paolo Canciani Angolo Via Rialto 19.

Cercasi apprendista possibilmente con licenza tecnica, per azienda commerciale. Offerte presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine. Stabilimento Bacteriologico Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del conferonatori del seme di Milano (1906) Lo Inceolo cellulare bianco-giallo giapponese 11.0 Inceolo bianco-giallo sterico cinese Biglietto oro cellulare sterico pellicola speciale cellulare I signori Frattelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

# Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, così di genere commerciale e antano, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si cura fissa la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

## INSERZIONI A PAGAMENTO

**Direzioni esclusivamente all'ufficio Centrale d'Annali A. Manzoni & C.**

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 -  
 BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA, Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Telesio (Pal. Greco) - CREMONA, Via  
 Guarneri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzale S. Marco LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena  
 V. Scarpa 24 - Milano, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Via S. Maria della Pace 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61  
 VERONA, Via Valerio Guallo 8 - Parigi 14 Rue Pardonnet - LONDRA, ERLING

**Prezzo delle inserzioni:**

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato, corpo 7: IV pagina (divisa in sei colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale 3 la linea contata

**ACCERTATEVI**

che il CEROTTO BERTELLI vi sia venduto in busta chiusa con la testata qui riprodotta, per evitare d'essere ingannati da coloro che vi vogliono imporre altri cerotti forati, cosiddetti AMERICANI, offerti a buon mercato, perchè di nessuna efficacia. - Il solo CEROTTO BERTELLI è rimedio infallibile contro le malattie qui sottoindicate.

Riproduzione della testata stampata sopra un lato della busta.

**CEROTTO BERTELLI**  
(ARNIKOS)

a base d'arnica, olibano, gomma, ferro e petrolati eccitanti raccomandato contro

**DOLORI alle RENI**  
al DORSO, al PETTO  
SPASIMI SCIATICA  
AFFANNO ASMA  
DOLORI LOMBARI  
prodotti dalla GRAVIDANZA

Si applica a freddo - PRODUCE CALORE - innocuo - Non tonda

Un cerotto lire UNA - A. BERTELLI & C. - Milano.

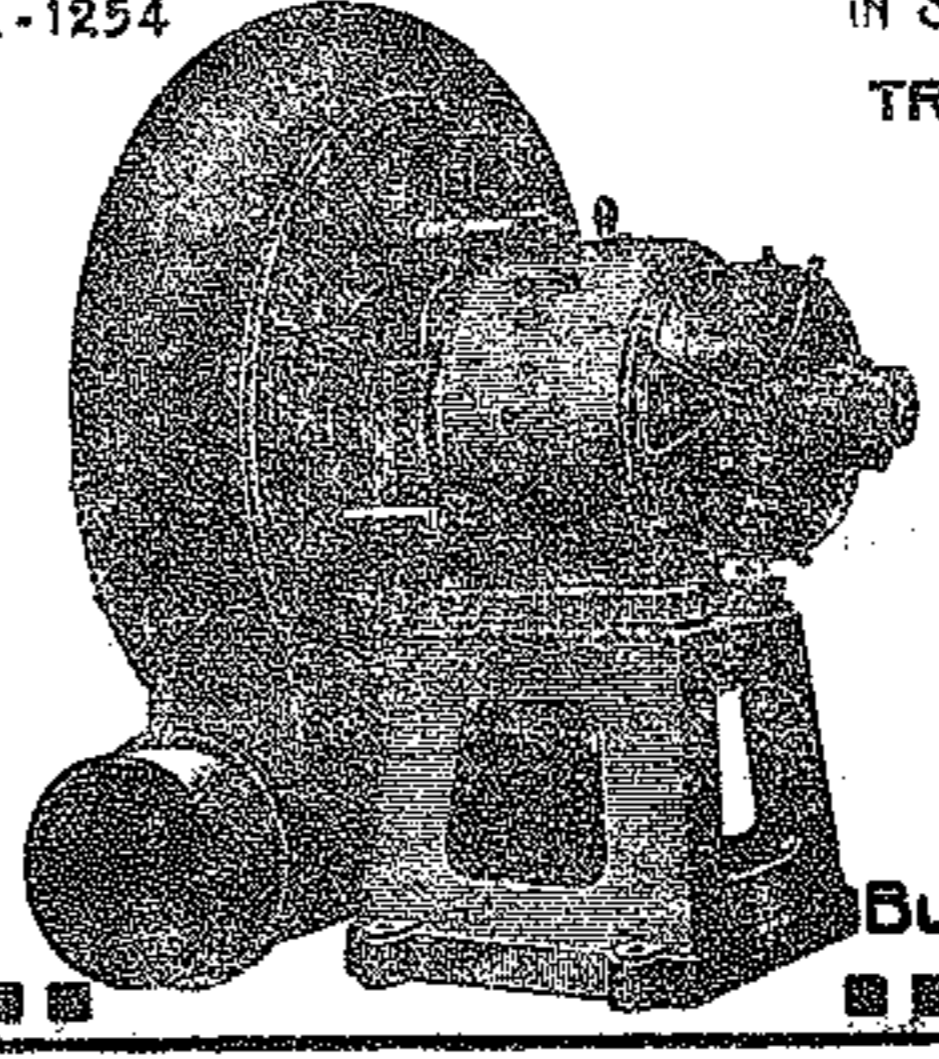
**ERCOLE MARELLI & C.**

MILANO - MACCHINE ELETTRICHE - STABILIMENTI  
CASSELLA POSTALE - 1254 IN SESTO S. GIOVANNI

VENTILATORI MOTORI TRASFORMATORI POMPE

FILIALI: TORINO GENOVA PADOVA NAPOLI FIRENZE

FILIALI: PARIGI BERLINO VIENNA LONDRA BUENOS-AYRES



**RINOMATI**

Preparati di Pepsina Cav. Dott.

**CARLO TOSI**

Pillole di PEPISINA gerenti alla Pepsina di vegeto-animale - 2 la boccetta di 24 Pillole

**Pillole LATTIFUGHE**  
L. 160 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldivassi (Palazzo della Borsa) - Roma - Genova

**ASMA**

BRONCHITE - OPRESSIONI  
Soluzione e Guargione  
Colle Sigarette e Polvere  
L. 1.000 - L. 2.000 - L. 3.000 - L. 4.000 - L. 5.000 - L. 6.000 - L. 7.000 - L. 8.000 - L. 9.000 - L. 10.000

**Damigiane vuote**

anche usate. Tipo Acidi da circa 50 litri acquistansi.  
Adriano Tamburlini, Udine (Viale Duodo 34)

**STITICHEZZA**

esuecon sequenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Piato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emieranie, Facce congestionate. Ingorgi del Fegato, Anas, Eczemi, Foruncoli, Bassori, ecc. - Irritabilità del Carattere Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

**Cura Razionale GRAINS DE VALS**

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutto le Farmacie d'Italia

Prezzo: L. 1,50 il Flacone Preparati da E. DE MOURGUES, farmacista a Parigi

**Prof. Girolamo Pagliano**  
di FARMACIE  
Marca depositata



Inventore dello Sciroppo Pagliano nel 1838  
Il più antico - il più economico -  
il più efficace - L'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno - Pag. 369

**LO SCIROPPA PAGLIANO**

Liquido - in polvere - in Capsule.  
E' indicatissimo in Primavera  
Ottimo in Autunno.

**BENEFICO SEMPRE**

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, la Malattia Cronica, i Catarsi dello stomaco e dell'intestino, l'infiammazione, le malattie del fegato, gli attacchi reumatici e goticosi, le malattie del Banchini, della pelle, del sistema nervoso nei drogisti, le infezioni del sangue ecc. - I disturbi tutti originati dalla stitichezza sono combattuti e vinti. - Botta l'appetito e rivale le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato il salute.

Richiedete sempre la stitichezza colossale e travolte - *Girolamo Pagliano*

**Adriano Tamburlini**  
Udine - (Viale Duodo N. 34) - Udine

**Acherina** la migliore e più conveniente LIQUIDA

potente disinfettante detergente

**Inchiostri** perfettissimi «Miglio degli Esteri» per Scuole Uffici ecc. Antracite, Alizazio, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, Per timbri ecc, «Cipolline» Calamai ecc.

**CREME DA SCARPE** delle migliori.

**Liscive in polvere**  
Saponite, I II e III qualità.

**CHI**

senza far conoscere al pubblico il proprio nome desidera

far compere, vendite affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti di personale ecc ecc. e da tale scopo vuol servirsi dell'annuncio ricorra alla Ditta

**A. MANZONI & C.**  
Ufficio di pubblicità  
Udine Via della Posta 7

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo

**IL FOSSO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO**

trionfa su tutti i preparati omogenei, e il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Biancamano Mingozzini, Lombroso, Moravelli, Zuccherelli a quelle del Esposito, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Corvelli, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di anemizzazione, esaurimento, impotenza, Paralisi, ecc. Convalescenzi per qualsiasi morbo.

Travasi in tutte le Farmacie

**Cercasi Rappresentante**

per la piazza di Udine e Provincia da fabbrica Vermouth e Vino Chinato. Indirizzare offerte alla Casa Ernesto Tjesca - Corso Valentino, 11, Torino.

**IGIENE della BOCCA**

Stomaco Acqua frizzante-bollicelle Acidi ecc. - Previene e guarisce... Curio acutario, puerile Peltico, emunio aia... coafre-schiera deliziosa. Bagnata prapora da tutto le malattie della gola (Tonsilliti faringiti, angina, ecc.). Flac. L. 1,50 - per posta L. 0,30 in più.

Genivarie alla China Maldivassi - Insuperabile per la conservazione delle gengive, no guarisce le fungosita, le ulcerezioni, impedisce il deapilamento. - Testico, metragente, disinfezzante.

Flac. piaccio L. 1,75 per posta L. 0,30 in più - medio L. 3,75 - grande L. 8,75 - per posta L. 0,30 in più.

Bent bianchi padidissimi, senza scarse intaccati nelle anate, si ottengono colla Pasta dentifrice Maldivassi apporta il tartaro esistente ad impedire il formarsa del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 3,25 - per posta L. 0,25 in più.

**SPERANZA RACCOMANDATA**

Antica premiata Farmacia Maldivassi di A. Manzoni & C.  
MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa)

**ACQUA DA TOILETTA HALSEN**

ANTISEPTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2,-  
Franco per posta L. 2,75  
idem per due flaconi L. 4,75

Concessionari esclusivi  
**A. MANZONI & C.** - Milano, Roma, Genova  
Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.

**MONTE ALFEO**

E' un acqua minerale di immensa efficacia sia come bibita che per bagno in tutte le malattie cutanee essendo l'azione sua purgativa, diuretica solvente e depurativa.

La Ditta A. MANZONI & C. concessionaria esclusiva della fonte, spedisce gratis l'opuscolo a chi ne fa richiesta.

MILANO, Via San Paolo, 11  
ROMA-GENOVA.

**ISCHIROGENO**

HA OTTENUTO LA PIU' ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX - ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911

DI FAMA MONDIALE \* DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO NELLA SPOSSATEZZA, COMunque PRODotta, RIDONA LE FORZE

**GUARISCE** - Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emierania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista - E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutto le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3,- Per posta L. 3,50 - 4 bottiglie per posta L. 12,- Una bottiglia moneta, per posta L. 13,- pagamento anticipato, diritto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I, N. 118, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. Importatore Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ENTRAVERI - CICEBOTERFUMI-IPRINTA al spedisco gratis, dicim carte da visita, colla cartina - C. postale personale.

Quando la fonte di mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, nulla nel mercato della cura, è replicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, e a qualunque del pubblico contro le imitazioni.